



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO NINO NAVARRA

INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO

Via Kennedy,1 Tel.0924.21674 Fax 514365 - 91011 ALCAMO

C.F.80003900810 - e-mail tpic81000x@istruzione.it - pec: tpic81000x@pec.istruzione.it

PIANO DI EVACUAZIONE RAPIDA

ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

- Scuola Secondaria di Primo Grado “N. Navarra”
- Scuola per l’Infanzia “Pina Bernardo”
- Scuola per l’Infanzia e Primaria “Europa”

Allegato ai documenti di “Valutazione dei rischi” dei Plessi “Navarra/Bernardo” ed “Europa”
per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro
(D.L.vo 81/2008).

Il Responsabile del S.P.P.

Giovanni Guinci

Il Datore di lavoro (Dirigente)

Prof.re Giacomo Raspanti

PIANO DI EVACUAZIONE

INDICE

- Introduzione
- Il comportamento dell'uomo in caso di emergenza
- Possibili rischi
- L'ambiente di lavoro
- Predisposizione ed incarichi
- Procedure operative
- Modalità di evacuazione
- Procedura generale di evacuazione
- Procedura di attivazione del sistema di allarme

SCHEDE

- 1) Modelli di chiamata di soccorso
- 2) Diffusione dell'ordine di evacuazione
- 3) Modulo di evacuazione

ALLEGATI

- 1) Elenco numerico delle presenze
- 2) Organigramma con Designazione incarichi
- 3) Modulo di evacuazione
- 4) Planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di esodo e punti di raccolta
- 5) Elenco del personale.

INTRODUZIONE

Il piano di evacuazione é uno strumento operativo, specifico di ogni luogo di lavoro, attraverso il quale possono essere pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto il contributo fondamentale che esso fornisce nella gestione della sicurezza di un edificio, il D.M.10-03-98 recante “Panificazione delle procedure da attuare in caso di incendio” ne ha riconosciuto l’importanza delineando i criteri fondamentali da rispettare nella stesura del piano.

COMPORAMENTI UMANI TIPICI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Il Panico

In tutti gli edifici ad alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali delle persone.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo delle situazioni creatisi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine “panico” che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell’organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, capogiri e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale ed in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- * il coinvolgimento delle persone nell’ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- * l’istinto di autodifesa con tentativo di fuga che comporta l’esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l’attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e di pericolo.

Strategia di superamento

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui essi avvengono é preparato ed organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il Piano di Evacuazione con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- * essere preparati a situazioni di pericolo;
- * stimolare la fiducia in se stessi;
- * indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- * controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva;
- * automatizzare comportamenti corretti in condizioni di compromesse facoltà razionali.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo.

POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione di tutto il personale presente o di una parte di esso, dall'edificio può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili é, infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno dell'edificio, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono, generalmente, i seguenti:

- * incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (ad es. archivi, quadri elettrici, biblioteche o locali in cui sia presente un potenziale rischio di incendio);
 - * incendi che si sviluppano nelle vicinanze dell'edificio e che potrebbero coinvolgere gli edifici scolastici;
 - * un terremoto;
 - * crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio o di edifici contigui;
 - * sospetta presenza di ordigni esplosivi;
 - * inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte dell'Autorità competente, la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente dell' Istituto Comprensivo "N. Navarra" di Alcamo.

L'AMBIENTE DI LAVORO

La conoscenza dell'ambiente di lavoro é il presupposto fondamentale per la costruzione e la corretta applicazione del piano di evacuazione.

Tutti i dipendenti e gli operatori che prestano servizio nei locali della scuola devono imparare ad individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero dei piani, la disposizione delle stanze, dei depositi e degli archivi) utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione.

In dette piante sono chiaramente indicate le destinazioni d'uso dei locali potendo, cosí, facilmente individuare i luoghi ove é possibile il verificarsi di situazioni di pericolo.

In esse sono, altresí, indicate le strutture e gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di emergenza) nonché gli strumenti di protezione.

Il Personale

Alcuni addetti del personale opportunamente preparati saranno nominativamente incaricati di seguire aspetti specifici del piano di evacuazione.

Uno o piú operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, impianto idrico, ecc...) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti i presenti siano sfollati (controllare in particolare: servizi igienici, magazzini, ecc...).

Le uscite sulla Pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessario. Altro personale sarà incaricato di attivare gli estintori in caso di incendio

Gli alunni, il personale docente il personale ATA ed i presenti dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività
- mantenere l'ordine durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (borse, indumenti ecc...)
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami rimanere collegati tra loro seguendo le indicazioni degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- camminare in modo sollecito senza soste e senza spingere i compagni;
- collaborare con gli addetti per controllare le presenze prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dal S.P.P nel caso che si verifichino situazioni che richiedono un'improvvisa modificazione delle indicazioni del Piano.

VARIE

Come già precedentemente accennato, l'esperienza dimostra che per una Scuola, come per altri ambienti con affollamento di persone, il rischio maggiore é quello derivante dal panico durante l'esodo forzato e non regolare, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

In tali situazioni vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare le persone da evacuare.

Un proficuo addestramento all'evacuazione consente di familiarizzare con le modalità di abbandono dei locali (ad esempio facendo periodicamente utilizzare, al termine del lavoro, le uscite di emergenza assegnate).

Il Piano di evacuazione infine:

- dovrà essere aggiornato periodicamente in rapporto alle presenze effettive e/o modifiche nelle condizioni di esercizio (interventi strutturali, collocazione di macchinari, ecc...);
- deve poter essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione; deve essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza per evitare dannose improvvisazioni, é necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantire una evacuazione dei locali in sicurezza.

Designazione nominativa

Il Dirigente individua i compiti da assegnare al personale che opera nell'ufficio.

Ogni compito è assegnato a due responsabili, in modo da garantire la continuità della loro presenza e precisamente:

- il responsabile ed il suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che, al verificarsi di una situazione di emergenza, assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- il personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- il personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione;
- il personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del fuoco, alle forze dell'ordine, ed ogni altro organismo ritenuto necessario;
- il personale incaricato all'interruzione dell'energia elettrica, del gas e della condotta idrica;
- il personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza degli estintori;
- il personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita e dei percorsi per raggiungerle.

Ulteriori operazioni da compiere

Le altre operazioni da compiere, a cura del personale a tal uopo incaricato, sono le seguenti:

- affissioni ai piani (corridoi) delle planimetrie con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza, dei dispositivi antincendio;
- affissione ai piani di idonea segnaletica di sicurezza per una facile identificazione dei percorsi da seguire in caso di evacuazione dell'Istituto;
- affissione delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici;
- sistemazione delle scrivanie e degli armadi e dei banchi in modo da non ostacolare l'esodo veloce;
- individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta.

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste nel presente Piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi già identificati, ma affinché il piano sia effettivamente efficace é necessario che tutti rispettino le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli impiegati per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutte le persone presenti.

All'interno dell'edificio ogni persona presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro esodo in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ciascuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Responsabile della Scuola (Sedi)

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare giornalmente;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree di pertinenza dell'edificio che possano creare impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale all'uso corretto degli estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Avrà, inoltre, cura di richiedere agli Enti Locali competenti gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

SCHEDA N.1

Modello di CHIAMATA DI SOCCORSO

Evento	Chi chiamare	N. telefono
Incendio, crollo edificio, fuga di gas ecc...	Vigili del Fuoco	112
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
Ordine Pubblico	Polizia	112
Infortunio	Pronto Soccorso	112
Emergenza COVID-19	Numero verde regionale	800458787

N.B. L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possano permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata ai Vigili del Fuoco:

- 1) Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc...).
- 2) Entità dell'incidente (ha coinvolto un ufficio, la biblioteca, ecc...).
- 3) Luogo dell'incidente: via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
- 4) La presenza di feriti.

Lo schema che segue può tornare utile per fornire tale informazione:

Sono.....(nome e qualifica) ..., telefono dal
Via..... si é verificato..... (descrizione sintetica dell'accaduto)..... sono coinvolte.....(indicare eventuali persone coinvolte).

Altri numeri utili	N. tel.
Guardia medica permanente	0924599503
Municipio	0924590111
Polizia Municipale	0924590401
Polizia - Questura centrale	112
Acquedotto	0924590286
Elettricità	800900800
Gas	0924507570

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Responsabile dell'Ufficio o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento (incendio di grosse dimensioni, evacuazione successiva ad una scossa di terremoto).

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, stanza per stanza, sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione assicurare tale adempimento.



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO NINO NAVARRA

INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO

Via Kennedy,1 Tel.0924.21674 Fax 514365 - 91011 ALCAMO

C.F.80003900810 - e-mail tpic81000x@istruzione - pec: tpic81000x@scuolepec.it

Modalità di Evacuazione

- Scuola Secondaria di Primo Grado “N. Navarra”
- Scuola per l’Infanzia “Pina Bernardo”
- Scuola per l’Infanzia e Primaria “Europa”

ALCAMO

LE STRUTTURE

Il plesso “Nino Navarra” ed il plesso “Pina Bernardo” sono contigui e fanno parte di un unico immobile ubicato nella via J. F. Kennedy n.1 del comune di Alcamo.

Nel rispetto delle norme vigenti per la sicurezza sono stati studiati e predisposti percorsi di esodo più razionali verso l'esterno, per le eventualità di emergenza quali incendi, terremoto o altro.

La scuola è attrezzata con i mezzi di protezione attivi e passivi sopra individuati.

Sono state individuate e definite le normative, e sono stati nominati i componenti delle squadre di emergenza antincendio, di primo soccorso sanitario e di ausilio ai portatori di handicap.

Il Plesso “Europa” si trova ubicato nella via Pio XII del comune di Alcamo.

Nel rispetto delle norme vigenti per la sicurezza sono stati studiati e predisposti percorsi di esodo più razionali verso l'esterno, per le eventualità di emergenza quali incendi, terremoto o altro.

La scuola è attrezzata con i mezzi di protezione attivi e passivi sopra individuati.

Sono state individuate e definite le normative, e sono stati nominati i componenti delle squadre di emergenza antincendio, di primo soccorso sanitario e di ausilio ai portatori di handicap.

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio di tutti gli istituti scolastici sono appesi:

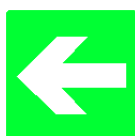
- La planimetria del piano con le indicazioni delle vie di esodo;
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza

Segnaletica

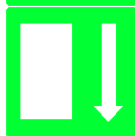
All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO

(di colore verde)



Indica la direzione da seguire



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza



Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore

Indica la presenza di un idrante

Gli impianti

Segnalatore di fumo: è normalmente installato a soffitto, rileva la presenza di fumo ed invia il segnale alla centrale.

Pulsante di emergenza: è posizionato all'altezza dei normali comandi elettrici, è posto all'interno di una scatola di colore rosso con vetro che dovrà essere rotto in caso di pericolo per poi essere utilizzato. Mandava il segnale di allarme alla centrale.

Luce di emergenza: è posizionata lungo tutti i percorsi di esodo e si attiva in caso di mancanza di alimentazione elettrica all'impianto di illuminazione.

Frecce indicatrici: ottimizzano l'uscita verso l'esterno segnalando il percorso da seguire, in caso di emergenza.

Cartelli -"IO SONO QUI" sono posizionati lungo i corridoi, rappresentano la parte di planimetria della scuola utile ad indicare la Vostra posizione e il percorso più breve per raggiungere le uscite di sicurezza.

Vie di fuga: sono percorsi indicati con cartelli e frecce, e portano alle uscite di sicurezza

Uscita di sicurezza: sono tutte le porte provviste di apertura con maniglione ed aprono verso fuori l'uscita fino a portare all'esterno

Zona di raduno: è il luogo all'esterno della scuola dove ci si dovrà radunare in attesa dei soccorsi.

Estintore a polvere: è posizionato lungo i corridoi e va utilizzato solo in caso di emergenza.

Estintore Co2: è posizionato in prossimità nelle zone dei quadri elettrici e va utilizzato solo in caso di emergenza, e di incendio di impianti elettrici.

Idranti: sono posizionati in zone particolari e vanno utilizzati solo in caso di emergenza esclusivamente da personale addestrato, e non sui quadri elettrici.

Chi richiede un intervento d'emergenza

la richiesta di intervento di emergenza è disposta dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

D.s.g.a., vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti.

Come si richiede un intervento d'emergenza

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente sì/no, danni e reazioni rilevabili)
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

A chi si richiede un intervento d'emergenza

Vigili del Fuoco 112 Emergenza Sanitaria 112 Carabinieri 112 Emergenza COVID-19 800458787

Norme di prevenzione

Il D.M. 26/08/1992 “*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*” prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli alunni seguire correttamente le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

REGOLE DA RISPETTARE DURANTE LE EMERGENZE

- non usare mai l'ascensore ma, sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
- Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.
- Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell'anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell'orario previsto dalla sua materia.

La conoscenza del piano di evacuazione è un obiettivo didattico sottoposto a valutazione.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

Ruoli e comportamenti

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo o intermittente dell'impianto di allarme.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Tipologie di emergenza per

Terremoto [112 numero unico di emergenza]

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. L'ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero. NON si usa l'ascensore. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico.

Incendio [112 numero unico di emergenza]

Il fuoco per alimentarsi ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
- si usa la scala di emergenza, non l'ascensore;
- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso [112 numero unico di emergenza]

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

Aggressione [112 numero unico di emergenza]

Al segnale di emergenza (emesso dal sistema d'allarme) tutte le porte vanno chiuse.

Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso la scala di sicurezza esterna con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

Le classi al piano terra procedono all'ostruzione della porta. Gli allievi accanto alle finestre accostano le sedie al muro e l'esodo procede direttamente attraverso le finestre, sotto la direzione del docente.

PROCEDURA GENERALE D'EVACUAZIONE

di seguito sono specificate le operazioni che devono essere effettuate dai docenti, collaboratori scolastici, alunni e persone comunque presenti nei plessi scolastici che fanno parte dell'I.C." N. Navarra" sede plesso Europa - Scuola Infanzia e Primaria – Via Pio XII° e plesso Navarra e Pina Bernardo, al fine di consentire in casi di incendi, terremoti, crolli o altri eventi pericolosi un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti fino al raggiungimento della zona di raccolta individuata sul piazzale interno della scuola.

Il piano viene portato a conoscenza di tutti gli occupanti ed è soggetto agli aggiornamenti suggeriti anche per effetto delle prove di evacuazione, totali o parziali, con o senza preavviso.

Emanazione dell'ordine di evacuazione

Chiunque, assista ad un evento pericoloso (principio di incendio, crollo, allagamento, terremoto, ecc.) deve immediatamente portarlo a conoscenza degli addetti al servizio di prevenzione e protezione affinché si provveda a contenerlo, o, se ritenuto opportuno, affinché venga emanato l'ordine di evacuazione.

In caso di pericolo immediato l'ordine di evacuazione dovrà essere dato da chi ne viene per primo a conoscenza.

a) Diffusione ordine di evacuazione

Emanato l'ordine di evacuazione, questo viene diffuso con l'attivazione del nuovo sistema di allarme automatico che suona ad intermittenza in caso di terremoto e continuo in caso d'incendio.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME

A partire dal mese di maggio 2016, tutti i plessi scolastici sono dotati di sistema di allarme autonomo e indipendente dalla rete elettrica.

- Il sistema di allarme è sempre in funzione e non può essere spento in maniera convenzionale.
- L'impianto di allarme è dotato di batterie di accumulo e funziona anche in assenza di energia elettrica nella rete della scuola.
- Il sistema di allarme può emettere due suoni diversi che distinguono l'allarme per causa di incendio o altro dall'allarme per causa di terremoto.

La centralina si trova ubicata nelle seguenti posizioni:

- Plesso Navarra e Pina Bernardo: locale bidelleria al piano terra del Plesso Navarra.
- Plesso Europa: parete laterale dell'androne di ingresso al piano terra.

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME PER CAUSA D'INCENDIO O PER QUALUNQUE ALTRA SITUAZIONE DI PERICOLO, ESCLUSO TERREMOTO.

AVUTA NOTIZIA DEL PERICOLO

- premere uno qualunque dei pulsanti di allarme dislocati in diversi punti degli istituti scolastici;
- si attiverà l'allarme che ha un suono specifico ad intermittenza;
- L'impianto di allarme è dotato di batterie di accumulo e funziona anche in assenza di energia elettrica.

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME IN CAUSA DI TERREMOTO

- premere il pulsante specifico presente esclusivamente nella parete dell'atrio al piano terra;
- si attiverà l'allarme che emette in modo continuo tre suoni ad intermittenza ed un intervallo.

PROCEDURA PER LA DISATTIVAZIONE E LA RIATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME

N.B. La procedura deve essere eseguita dal personale addetto.

- Cessato l'allarme - recarsi nel posto dove è collocata la centralina e premere il tasto: TACITA;
- Individuare il pulsante che è stato usato per dare l'allarme, e con l'apposita chiavetta, DISATTIVARE IL PULSANTE;
- recarsi nel posto dove è collocata la centralina e premere il tasto: RESET;

IL SISTEMA DI ALLARME E' DI NUOVO PRONTO PER ESSERE USATO.

b) Chiamate di soccorso esterno

In relazione alla gravità e alla tipologia di evento pericoloso vengono effettuate le chiamate di soccorso esterno, dagli addetti individuati.

Se è necessario si può incaricare altro dipendente al momento in cui si verifica la necessità.

ALBO SICUREZZA

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

EVENTO	SERVIZI ESTERNI	TELEFONO
a)	Incendio, crollo, esplosione ecc	numero unico di emergenza 112
b)	Infortuni, ferite, fratture, ecc.	numero unico di emergenza 112
c)	Ordine pubblico (aggressioni, violenza, minacce, furti, schiamazzi ecc.)	numero unico di emergenza 112

SCHEMA RICHIESTA DI INTERVENTO

Sono l'insegnante/il bidello (**Cognome e nome**) in servizio presso l'I.C." N. Navarra" sede o Scuola Infanzia Primaria "Europa" – telefono dalla sede – ubicata in **Kennedy n. 1 Alcamo** oppure nella via Pio XII Alcamo.

Nella scuola si è verificato:

(descrivere l'evento – la gravità – il probabile numero di persone coinvolte).

Si prega di intervenire. (Ripetere se necessario l'indirizzo).

Interruzione Traffico

All'interruzione del traffico automobilistico provvedono i dipendenti all' uopo individuati.

Espletate le operazioni suindicate, è affidato ai **non docenti** il compito di verificare, **che tutte le classi abbiano recepito L'ORDINE DI EVACUAZIONE.**

EVACUAZIONE CLASSI

I docenti, appena avvertito il segnale di allarme, interrompono subito qualsiasi attività e secondo la procedura fatta apprendere, fanno disporre i bambini in fila indiana e li fanno affluire, per le vie di esodo, fino al luogo di raccolta, **portando il registro di classe**.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

Affinché l'esodo si svolga in modo ordinato e senza intoppi, i docenti, facendo effettuare periodiche esercitazioni di evacuazioni parziali cureranno che gli studenti assumino, i seguenti comportamenti, appena ricevuto il segnale di evacuazione.

- interrompere subito qualsiasi attività;
- lasciare i propri oggetti personali;
- disporsi in fila indiana senza gridare e senza spingersi, tenendosi per mano (alunni infanzia) o appoggiando la mano sulla spalla di chi sta davanti e mantenere il distanziamento di almeno 1 mt. per tutti gli altri;
- eseguire, assegnandole agli studenti più grandi, le mansioni di apri-fila (con il compito di aprire la porta e guidare i compagni lungo la via d'esodo fino al punto di raccolta); serra fila (con il compito di aiutare i compagni in difficoltà, controllare che nessuno rimanga in classe e chiudere la porta).

Nel caso in cui, venga simulato il verificarsi di un terremoto, gli studenti devono apprendere i seguenti comportamenti:

- restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- allontanarsi da finestre e armadi;
- rientrare in classe, non rimanendo nei corridoi;

Dopo il terremoto in ogni caso, seguire la procedura per l'esodo ordinato e senza intoppi.

ADEMPIMENTI DEI DOCENTI

I docente informeranno gli alunni di ogni classe che assumono **il ruolo di aprifila** l'alunno che è seduto al primo banco accanto alla porta lato esterno **assume il ruolo di serrafila** l'alunno che si trova seduto all'ultimo banco della classe, lato interno. Ogni docente informerà gli studenti delle proprie classi sui pericoli che possono verificarsi a scuola e sui rischi conseguenti a distrazione o scorrettezze (urti, scivoloni, cadute, ferite, fratture, ecc).

L'attenzione verrà rivolta a quei pericoli quali incendi, terremoti, crolli, allagamenti ecc. nei confronti dei quali, il rischio maggiore è quello derivante dal **panico** per cui è fondamentale apprendere comportamenti controllati per un esodo ordinato e senza intoppi.

E' pertanto indispensabile che ogni docente faccia conoscere, percorrere e memorizzare le vie di fuga agli alunni e faccia eseguire delle prove pratiche di evacuazione della scuola.

Pertanto prove di evacuazione per singole classi verranno, sistematicamente effettuate autonomamente da ciascun docente fino all'acquisizione di comportamenti che assicurano un esodo ordinato.

A tali esercitazioni seguiranno prove generali di evacuazione con preavviso e successivamente anche senza preavviso.

Al termine di ogni esercitazione pratica verranno promosse discussioni con gli studenti per individuare ed eliminare azioni scorrette .

Si sottolinea la necessità che anche nelle prove di evacuazione il registro di classe venga sempre portato con sé per il controllo, nella zona di raccolta, di presenze e assenze.

Una della copia del "modulo di evacuazione", da tenere sempre allegato al registro, dovrà essere compilata e subito trasmessa all'addetto all'ordine di evacuazione per organizzare gli interventi conseguenti (ricerca dei dispersi; assistenza ai feriti; chiamate di soccorso, ecc.).

Allegato 1

**SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA ESISTENTE
ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023**

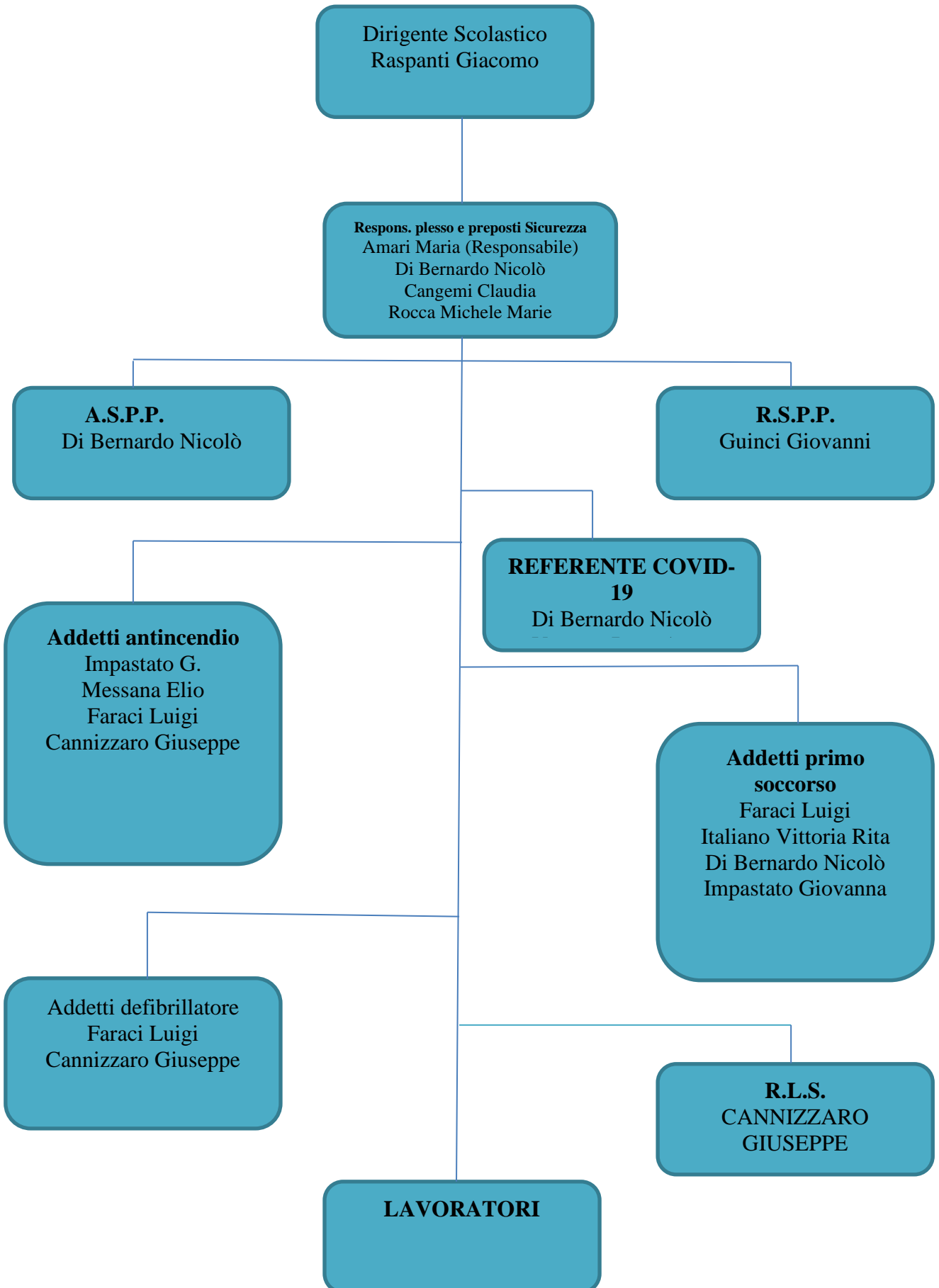
	Docenti	Non docenti	Allievi	Visitatori	Totale
Scuola Infanzia e Primaria "Europa"	41	6	312	2	361

	Docenti	Non docenti	Allievi	Visitatori	Totale
Scuola secondaria di primo grado "N. Navarra"	58	12	430	5	505

	Docenti	Non docenti	Allievi	Visitatori	Totale
Scuola Infanzia "Pina Bernardo"	5	1	53	1	60

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

PLESSO NINO NAVARRA

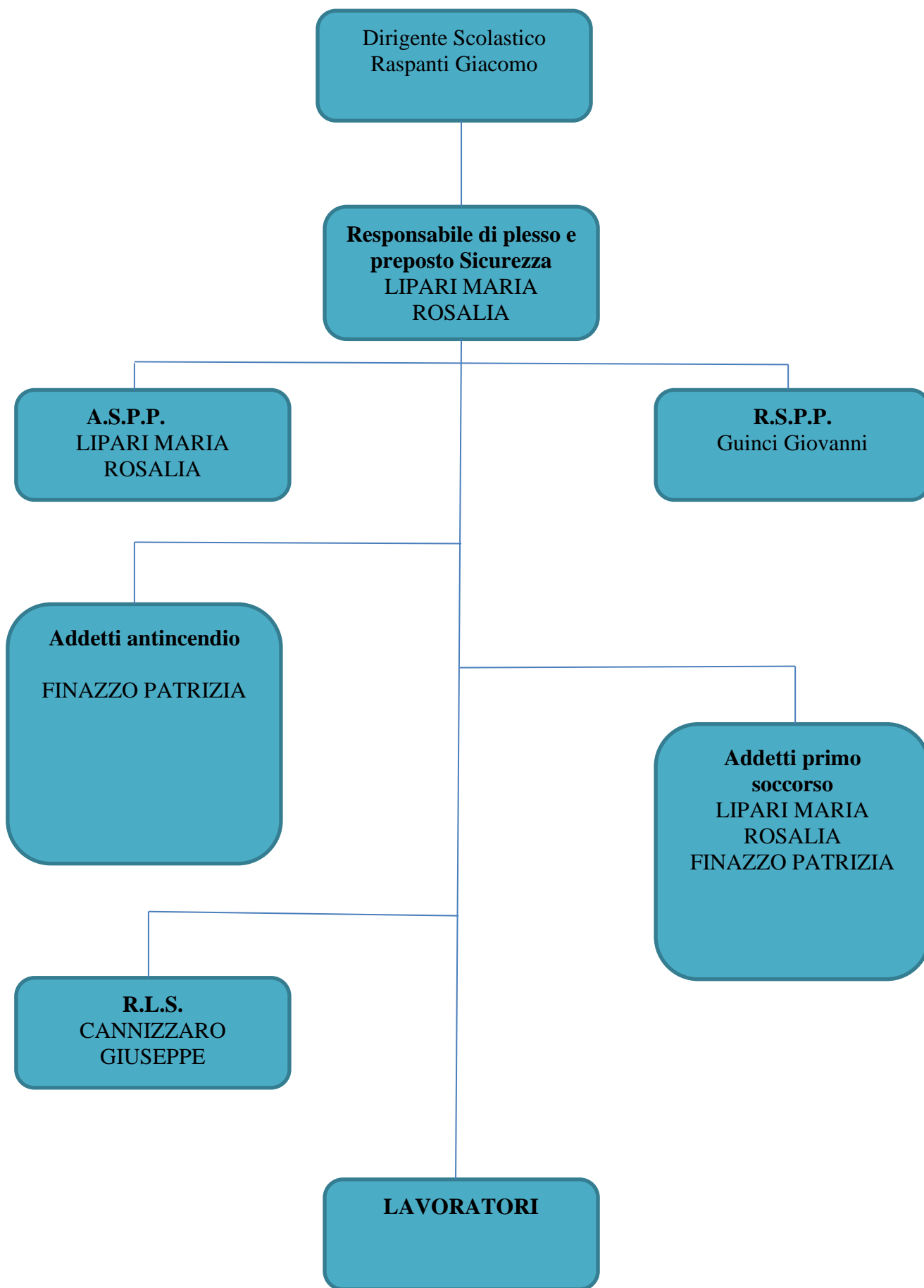


**PROMEMORIA GENERALE DEGLI INCARICHI
DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
A.S. 2022/2023
PLESSO NAVARRA**

Funzione	Designazione incaricato	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	GEBBIA PIETRA
	Supplente	CROCIATA ANTONIETTA
Diffusione allarme generale o ordine di evacuazione	Titolare	CANNIZZARO GIUSEPPE
	Supplente	FARACI LUIGI
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	DI BERNARDO NICOLA
	Supplente	Rocca Michele Marie
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	CANNIZZARO GIUSEPPE
	Supplente	IMPASTATO GIOVANNA
	Supplente	CUSENZA GIUSEPPE
Incaricato interruzione alimentazione centrale termica	Titolare	FARACI LUIGI
	Supplente	ROMANO ROSARIO
	Supplente	CUSENZA GIUSEPPE
Incaricato interruzione erogazione idrica	Titolare	CANNIZZARO GIUSEPPE
	Supplente	IMPASTATO GIOVANNA
Controllo operazioni di evacuazione piano terra	Titolare	CUSENZA GIUSEPPE
	Supplente	ROMANO ROSARIO
	Supplente	GENNA MICHELE
Coordinatore punti di raccolta esterni	Titolare	CANNIZZARO GIUSEPPE
	Supplente	CUSENZA GIUSEPPE
	Supplente	FARACI LUIGI
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi piano terra	Titolare	ROMANO ROSARIO
	Supplente	CANNIZZARO GIUSEPPE
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi piano primo	Titolare	IMPASTATO GIOVANNA
	Supplente	GENNA MICHELE
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga piano terra	Titolare	CUSENZA GIUSEPPE
	Supplente	ROMANO ROSARIO

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

PLESSO PINA BERNARDO

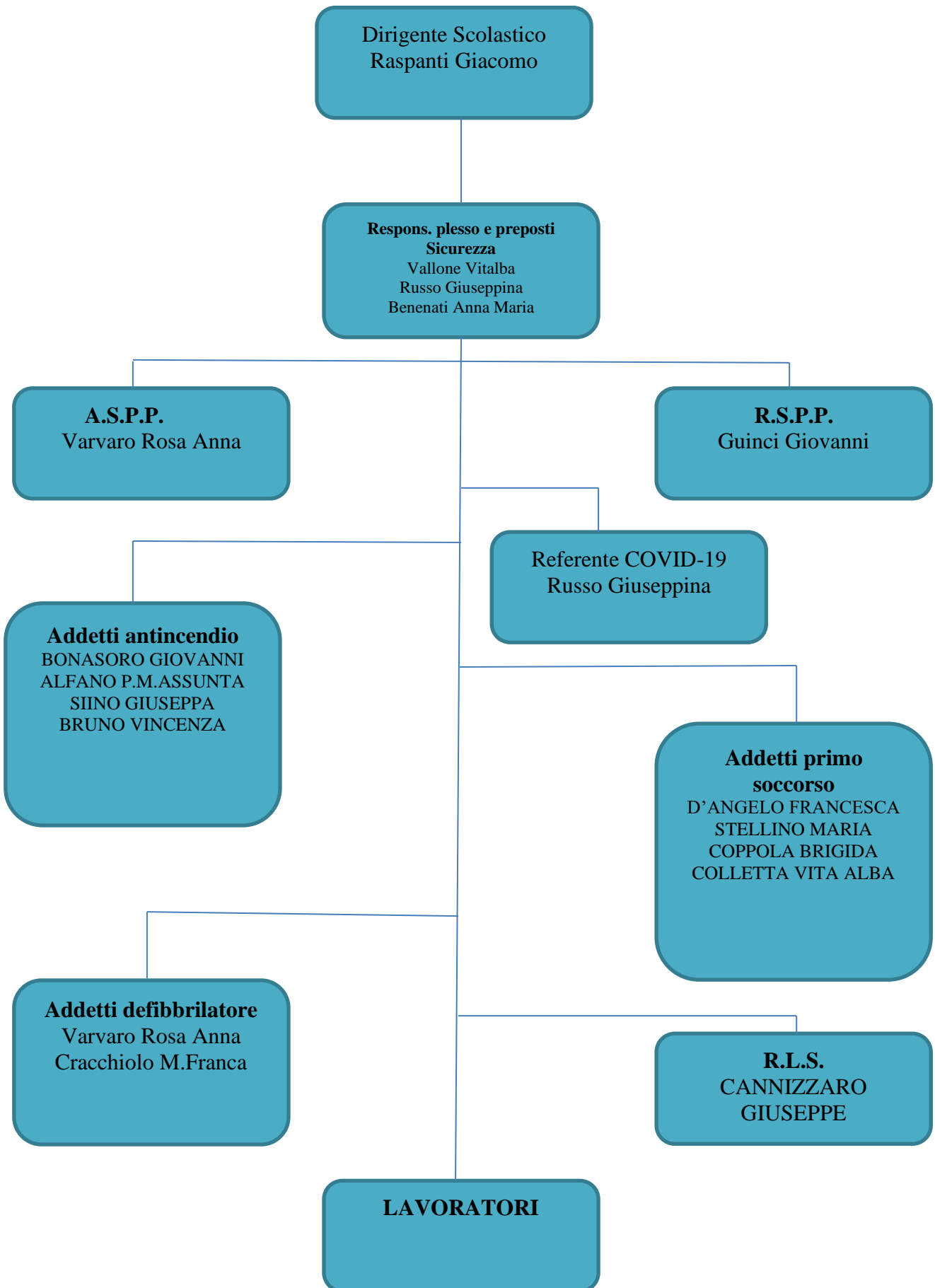


**PROMEMORIA GENERALE DEGLI INCARICHI
DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
A.S. 2022/2023
PLESSO PINA BERNARDO**

Funzione	Designazione incaricato	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	GEBBIA PIETRA
	Supplente	LIPARI MARIA ROSALIA
	Supplente	SUTERA LOREDANA
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	FINAZZO PATRIZIA
	Supplente	FARINA ALESSANDRA
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	SARDINA ANTONINA
	Supplente	FINAZZO PATRIZIA
Controllo operazioni di evacuazione	Titolare	FINAZZO PATRIZIA
	Supplente	SUTERA LOREDANA
Coordinatore punti di raccolta esterni	Titolare	LIPARI MARIA ROSALIA
	Supplente	FARINA ALESSANDRA
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi	Titolare	SARDINA ANTONINA
	Supplente	LIPARI MARIA ROSALIA
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga	Titolare	SARDINA ANTONINA
	Supplente	SUTERA LOREDANA

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

PLESSO EUROPA



**PROMEMORIA GENERALE DEGLI INCARICHI
DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
A.S. 2022/2023
PLESSO EUROPA**

Funzione	Designazione incaricato	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	Vallone Vitalba
	Supplente	Russo Giuseppina
Diffusione allarme generale o ordine di evacuazione	Titolare	Bonasoro Giovanni
	Supplente	Agnini Vito Giovanni
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	Schirò Patrizia
	Supplente	Colletta Vita Alba
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	Alfano Piera
	Supplente	Siino Giuseppa
	Supplente	Daidone Maria Giuseppa
Incaricato interruzione alimentazione centrale termica	Titolare	Agnini Vito Giovanni
	Supplente	Alfano Piera
	Supplente	Siino Giuseppa
Incaricato interruzione erogazione idrica	Titolare	Agnini Vito Giovanni
	Supplente	Alfano Piera
Controllo operazioni di evacuazione piano terra	Titolare	Agnini Vito Giovanni
	Supplente	Siino Giuseppa
	Supplente	Alfano Piera
Controllo operazioni di evacuazione piano primo	Titolare	Bonasoro Giovanni
	Supplente	Alfano Piera
	Supplente	Stellino Maria
Coordinatore punti di raccolta esterni	Titolare	Bonasoro Giovanni
	Supplente	Agnini Vito Giovanni
	Supplente	Avila Miriam
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi piano terra	Titolare	Agnini Vito Giovanni
	Supplente	Siino Giuseppa
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi piano primo	Titolare	Bonasoro Giovanni
	Supplente	Alfano Piera
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga piano terra	Titolare	Agnini Vito Giovanni
	Supplente	Siino Giuseppa

ALLEGATO 3

MODULO DI EVACUAZIONE

I.A.C. "N. NAVARRA" ALCAMO - 91011 ALCAMO (TP).

CLASSE _____ SEZ. _____

MOTIVO DELL'EVACUAZIONE _____

N° ALUNNI _____ TOTALE PRESENTI

N° ALUNNI _____ PRESENTI IN CLASSE AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE

N° ALUNNI _____ PRESENTI MA TEMPORANEAMENTE FUORI DALLA CLASSE

N° ALUNNI _____ PRESENTI DOPO L'APPELLO SUL POSTO DEL RADUNO

FERITI _____

DISPERSI _____

DATA _____ ORA _____

APRI FILA

CHIUDI FILA

DOCENTE DELLA CLASSE



I.C. "N. NAVARRA" - ALCAMO
PIANO DI EVACUAZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA
 In caso di emergenza e di evacuazione della scuola il segnale di allarme sarà dato nel modo seguente:

- **INCENDIO:** Suono intermittente e prolungato del sistema di allarme
- **TERREMOTO:** 3 suoni e un intervallo per un periodo prolungato del sistema di allarme

Si ricorda che l'evacuazione deve avvenire con calma e con ordine. Le classi si devono recare nel punto di raccolta assegnato, nel cortile interno.

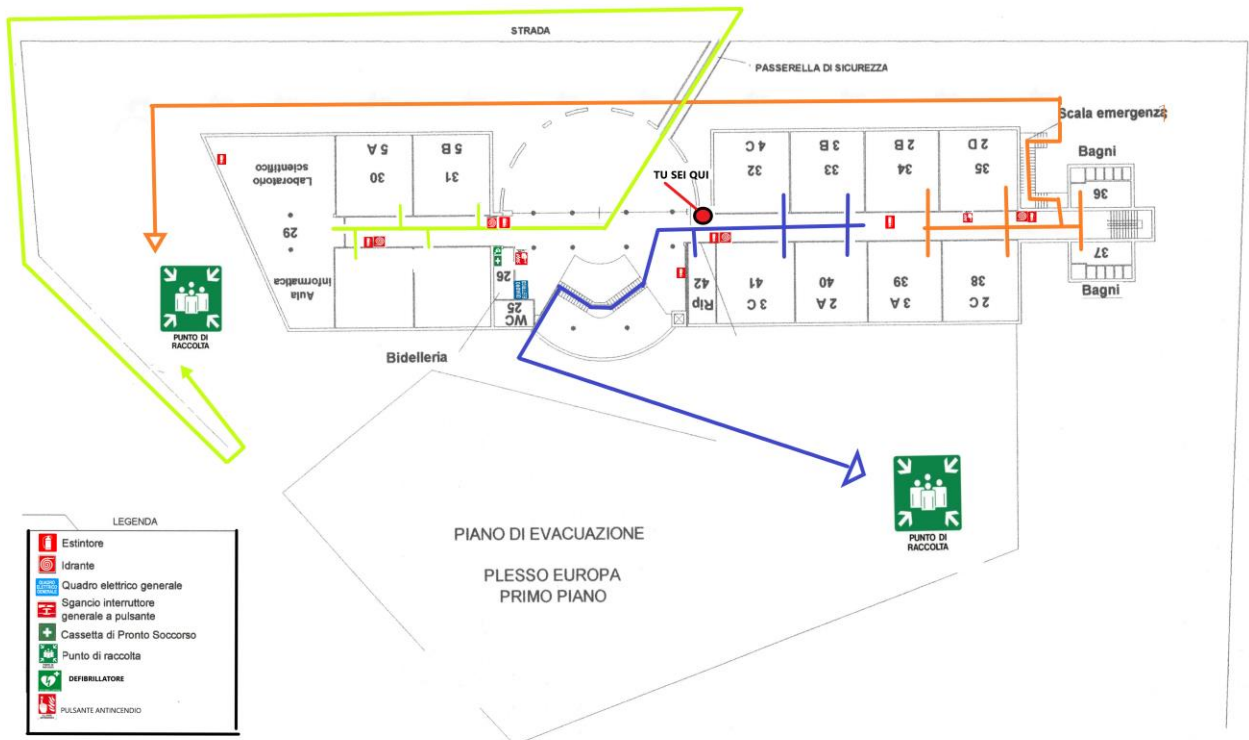
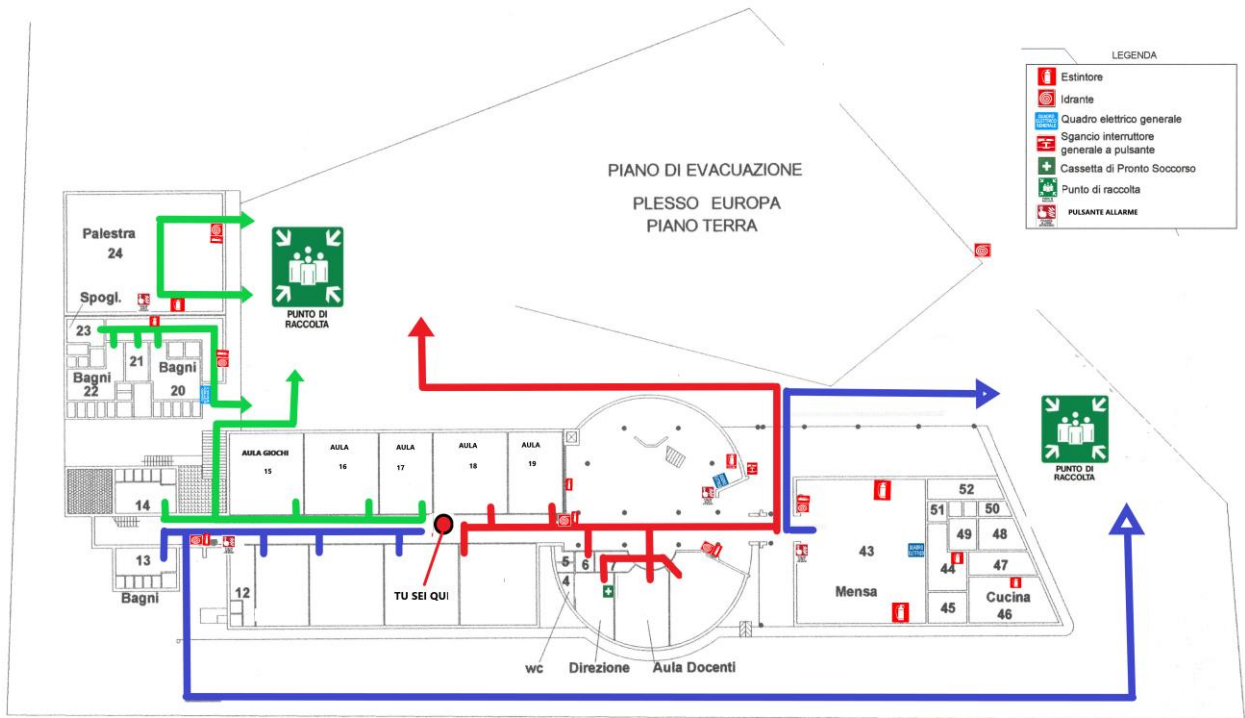
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA
 In caso di emergenza e di evacuazione della scuola il segnale di allarme sarà dato nel modo seguente:

- **INCENDIO:** Suono intermittente e prolungato del sistema di allarme
- **TERREMOTO:** 3 suoni e un intervallo per un periodo prolungato del sistema di allarme

Si ricorda che l'evacuazione deve avvenire con calma e con ordine. Le classi si devono recare nel punto di raccolta assegnato, nel cortile interno.

I.C. "N. NAVARRA"
PLESSO "PINA BERNARDO"
ALCAMO
PIANO DI EVACUAZIONE





**ELENCO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

N.	COGNOME E NOME	
1	BONGIOVANNI	CATERINA
2	BRUNO	VINCENZA
3	BUTERA	ANNA
4	CALANDRINO	LOREDANA
5	COPPOLA	GIUSEPPA
6	GIACALONE	VIRGINIA
7	PENDOLA	PATRIZIA ANTONIA
8	SANFILIPPO	ROSA
9	STELLINO	DANIELA
10	VARVARO	ROSA ANNA
11	FARINA	ALESSANDRA
12	FINAZZO	PATRIZIA
13	GIACALONE	VIRGINIA
14	LIPARI	MARIA ROSALIA
15	SUTERA	LOREDANA

**ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2022/203**

N.	COGNOME E NOME	
1	AMICO	GIUSEPPINA
2	AVILA	ANNA CHIARA
3	AVILA	MIRIAM
4	BASIRICO'	DIANA
5	BENENATI	ANNA MARIA
6	BIVONA	AGOSTINA
7	COLLETTA	VITA ALBA
8	CONA	NADIA
9	COPPOLA	BRIGIDA
10	CRACCHIOLO	MARIA FRANCA
11	CRESCENDO	PIERA TIZIANA
12	DAIDONE	MARIA GIUSEPPA
13	D'ANGELO	FRANCESCA
14	FERLAZZO	FRANCESCA
15	GALLINA	ANGELA
16	GANCI	MARIA
17	GANDOLFO	GIUSEPPINA
18	GIACALONE	VIRGINIA
19	GULLO	TERESA
20	INZERILLO	ANTONELLA LAURA
21	LEONE	MARIA
22	MAGGIO	MARIA ANNA
23	MANNO	VINCENZA
24	MARTINO	GINA
25	MESSANA	ANNALISA
26	MILAZZO	ANGELA
27	MILITO	ANTONELLA
28	PETRALITO	ROSARIA
29	PIAZZA	GIUSEPPA DANIELA
30	PIRRELLO	MARISA
31	RENDA	MARIA
32	RENDA	PATRIZIA
33	RUSSO	GIUSEPPINA
34	SALATO	ANNA MARIA
35	SCHIRO'	PATRIZIA
36	SIRAGUSA	ORIELLA
37	STABILE	MARIA
38	STELLINO	MARIA
39	TARANTINO	GIUSEPPINA
40	VALLONE	VITA ALBA
41	VITALE	PATRIZIA

**ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

	COGNOME	NOME
1	ACCARDO	GIACOMO
2	AMARI	MARIA
3	ASTA	MARIA
4	AVILA	DANIELA
5	BASTONE	DOROTEA
6	BIANCO	ENZA MARIA
7	BOLOGNA	GIUSEPPINA
8	CANGEMI	CLAUDIA
9	CARLINO	ROSALIA
10	CATALANO	GIUSEPPE
11	CORSO	SONIA
12	CUSUMANO	AGATA
13	D'ANNA	SIMONA
14	DE BLASI	M. ANTONELLA
15	DI BERNARDO	NICOLO'
16	DI GIORGI	LAURA
17	DI GIORGI	VALERIA
18	DI GIROLAMO	GIUSEPPINA
19	DI LEONARDO	LORENA
20	DI PRIMA	ELIANA
21	ENNA	ANTONIA
22	FERRARA	GIUSEPPINA
23	FILINGERI	ANGELA
24	GIOIA	GIUSEPPINA
25	GIORLANDO	SILVIA
26	GRANDE	DANIELA
27	GRECO	ANTONINA
28	ITALIANO	VITTORIA
29	LA MONICA	PAOLA
30	LO CASCIO	MARIA CONCETTA
31	LO GRASSO	GIUSEPPA
32	LOMBARDO	ROSANNA
33	MELIA	FRANCESCO
34	MESSANA	ELIO
35	MESSANA	MIRIAM
36	MESSANA	NICOLA IGNAZIO
37	MESSINA	GIOVANNA

38	MESSINA	LUCIANO
39	MODESTO	MONICA
40	MONACO'	FRANCESCA
41	MONTALBANO	CLAUDIO
42	ORLANDO	ANGELA
43	PIRRONE	ALBERTO
44	PIRRONE	LILIANA
45	PRESTIANNI	DOMENICA
46	PROVENZA	CATERINA
47	QUARTANA	CATERINA
48	RASPANTI	MARIA GRAZIA
49	RINAUDO	CARMELA
50	RIPARIA	VINCENZA
51	ROCCA	MICHELE MARIE
52	ROTA	MARIO
53	RUBINO	GRAZIA
54	SANSONE	FRANCESCO
55	SCAGLIONE	ENZA
56	SENIA	FRANCESCA
57	SPINELLI	MARIANNA
58	SQUADRITO	FLAVIA
59	STABILE	MARIA TERESA
60	TRUPIANO	ROSA ANNNA
61	VARVARO	ROSANNA

ELENCO PERSONALE A.T.A.

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

N.	COGNOME E NOME	
1	ADAMO	ELISA
2	AGNINI	VITO Giovanni
3	ALFANO	PIERA Assunta
4	BONASORO	GIOVANNI
5	CANNIZZARO	GIUSEPPE
6	CUSENZA	GIUSEPPE
7	DI STEFANO	SILVANA
8	FARACI	LUIGI
9	FILIPPI	GIOVANNA
10	GENNA	MICHELE
11	IMPASTATO	GIOVANNA
12	ROMANO	ROSARIO
13	SARDINA	ANTONINA
14	SIINO	GIUSEPPA
15	GEBBIA	PIETRA
16	CROCIATA	ANTONIETTA
17	GUINCI	GIOVANNI
18	PACE	MARIA CONCETTA